

Riutilizzare i materiali di traduzione: le tavole statistiche bilingue dell'Istat nelle pubblicazioni e sul nuovo sito inglese

Alcuni esempi

Patrizia Collesi

Istituto nazionale di statistica

Intervento per il convegno Assiterm

“Terminologie specialistiche e prodotti terminologici”

Orvieto, 29 maggio 2010

Sommario

L'Istituto nazionale di statistica

La mission

Gli obiettivi

I compiti

La struttura

L'organizzazione

La produzione (l'output)

L'attività di traduzione

Motivi

Prodotti: il caso concreto delle tavole e dei grafici sul sito

Strumenti

Il linguaggio delle tavole, la confrontabilità del dato, la confrontabilità del metadato a corredo, accessibilità e chiarezza come requisito del dato

Statistiche ufficiali: imparzialità del dato e garanzia di ampia diffusione

La mission dell'Istituto

L'Istituto Nazionale di Statistica è un ente pubblico di ricerca che ha il compito istituzionale di produrre **informazione statistica ufficiale** che risponda a specifici requisiti di qualità:

- la **rilevanza** e, quindi, la capacità dell'informazione statistica di soddisfare le esigenze conoscitive degli utenti;
- l'**accuratezza** delle informazioni prodotte, che devono risultare sempre significative, indipendentemente dagli incroci di variabili che si è scelto di mostrare;
- l'**accessibilità** e la **chiarezza**, ossia la semplicità di reperire, acquisire e comprendere l'informazione disponibile in relazione a specifiche finalità;
- la **confrontabilità**, che implica la possibilità di confrontare i dati nel tempo e nello spazio;
- la **completezza**, legata al grado di esaustività dell'informazione statistica nel fornire un determinato quadro informativo di interesse;
- la **tempestività**, che corrisponde alla puntualità nel diffondere l'informazione prodotta.

La mission dell'Istituto

- L'importanza e la trasversalità dei **requisiti di qualità** diventa ancora più chiara se si pensa al progressivo aumento della centralità dell'informazione statistica nei processi decisionali
- Non a caso il primo dei dieci principi fondamentali della statistica ufficiale adottati dalle Nazioni Unite recita:
“le statistiche ufficiali costituiscono un elemento indispensabile nel sistema informativo di una società democratica. Esse sono poste al servizio delle istituzioni, degli operatori economici e del pubblico ai quali forniscono dati sulla situazione economica, demografica, sociale e ambientale. A questo fine, le statistiche ufficiali che risultano di utilità generale debbono essere elaborate e rese disponibili in modo imparziale dalle istituzioni della statistica ufficiale affinché sia soddisfatto il diritto dei cittadini all'informazione pubblica.”

La mission dell'Istituto

La mission della statistica ufficiale è oggi, oltre alla piena realizzazione dell'e-government, la realizzazione degli scambi digitalizzati delle informazioni, delle fonti messe in relazione

L'Istat, oggi, oltre a sviluppare i lavori di cui è titolare all'interno del Psn, stipula numerose convenzioni con amministrazioni, enti locali e territoriali ed enti di ricerca per approfondire temi specifici e dare voce ai bisogni d'informazione latenti o legati al monitoraggio delle politiche territoriali

Sul piano sopranazionale, l'Istat fornisce i dati e rilascia le informazioni anche alle autorità statistiche comunitarie e alle organizzazioni internazionali. Infatti, l'Istat è impegnato nella costruzione del **Sistema Statistico Europeo**

Tra i suoi compiti istituzionali rientra, infine, la **Cooperazione tecnica** con i Paesi in via di sviluppo e in transizione

Gli obiettivi

Indissolubilmente legati alla sua mission e al suo ruolo istituzionale, si riportano di seguito gli **obiettivi dell'Istat**.

Perseguire la strategia di una qualità orientata agli utilizzatori attraverso il rafforzamento delle iniziative tese alla costruzione di un sistema unitario di regole, metodi, comportamenti e relazioni.

Più in generale occorre:

1. perfezionare e armonizzare la strumentazione tecnico-metodologica;
2. completare il sistema informativo di documentazione sulla qualità;
3. costruire un ambiente e delle pratiche adeguate per realizzare una politica dell'ascolto;
4. adottare un sistema di auditing e di valutazione.

Sviluppare la diffusione della cultura statistica al fine di garantire agli utenti finali la corretta interpretazione del dato statistico, attraverso un rafforzamento delle tecniche e delle modalità di comunicazione;

Far crescere la funzione statistica e la sua autorevolezza a livello nazionale e internazionale.

I compiti dell'Istituto

Sulla base di quanto fino ad ora illustrato e secondo quanto stabilito all'art 15 del Decreto Legislativo n. 322/1989 **l'Istat provvede:**

- alla predisposizione del Programma statistico nazionale;
- alla esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal Programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto;
- all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2;
- all'assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, nonché alla valutazione, sulla base dei criteri stabiliti dal comitato di cui all'art. 17, dell'adeguatezza dell'attività di detti enti agli obiettivi del programma statistico nazionale;
- alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale. Le nomenclature e le metodologie sono vincolanti per gli enti ed organismi facenti parte del Sistema statistico nazionale;

I compiti dell'Istituto

- alla ricerca e allo studio sui risultati dei censimenti e delle rilevazioni effettuate, nonché sulle statistiche riguardanti fenomeni d'interesse nazionale e inserite nel programma triennale;
- alla pubblicazione e diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati dall'Istituto ovvero da altri uffici del Sistema statistico nazionale che non possano provvedervi direttamente; in particolare alla pubblicazione dell'*Annuario statistico italiano* e del *Bollettino mensile di statistica*;
- alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- allo svolgimento di attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale;
- ai rapporti con enti ed uffici internazionali operanti nel settore dell'informazione statistica;
- alla promozione di studi e ricerche in materia statistica;
- alla esecuzione di particolari elaborazioni statistiche per conto di enti e privati, remunerate a condizioni di mercato.

Gli organi dell'Istituto

■ Gli organi dell'Istat sono:

■ il Presidente e il Consiglio che programmano, indirizzano e valutano l'attività, in particolare tecnico-scientifica, dell'Istituto e dei dirigenti di livello più elevato;

■ Il Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (Comstat), organo collegiale diretto dal Presidente dell'Istat che esercita, attraverso l'emanazione di direttive e atti di indirizzo, le funzioni di guida dell'Istat nei confronti degli uffici di statistica del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), con riferimento agli aspetti organizzativi, funzionali e metodologici e delibera, su proposta del Presidente dell'Istat, il Programma Statistico Nazionale;

■ il Collegio dei revisori dei conti che accerta la regolare tenuta della contabilità;

■ la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha il compito di vigilare sull'imparzialità e sulla completezza dell'informazione prodotta.

- Dal **1989** l'Istat svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento tecnico-scientifico sul **Sistema statistico nazionale** (Sistan).
- Il **Sistan**, che è stato istituito con il **Decreto Legislativo n. 322/1989**, è una **rete di uffici di statistica** istituiti presso le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti locali e territoriali e gli Enti di interesse nazionale.
- Il **Programma statistico nazionale** (PSN), deliberato annualmente dal Comstat, è l'insieme delle **Rilevazioni, Elaborazioni, Progetti** a carattere statistico ritenuti cruciali per il Paese, che rappresentano la **produzione del Sistan**

L'organizzazione dell'Istituto

Per assolvere al suo mandato istituzionale, a livello nazionale e internazionale, e agli obiettivi crescenti assegnati alla statistica ufficiale, l'Istat si è strutturato secondo un **assetto bipolare**:

- da un lato **un polo produttivo**, titolare della produzione dell'informazione statistica e delle funzioni legate alla diffusione dei prodotti e servizi;
- dall'altro **un polo amministrativo**, cui afferiscono le attività gestionali ed amministrative di supporto ai processi di produzione statistica.

La rappresentatività dell'Istat sul territorio è garantita da **18 Uffici Regionali** che svolgono diverse funzioni strategiche.

La produzione dell'Istituto

Si può raggruppare nelle seguenti aree tematiche di interesse:

- Ambiente e territorio;
- Struttura e dinamica della popolazione, Censimento;
- Sanità, assistenza e previdenza;
- Giustizia;
- Istruzione, formazione e cultura;
- Mercato del lavoro, famiglia e comportamenti sociali;
- Statistiche e comportamenti economici;
- Contabilità nazionale;
- Metodologie e strumenti generalizzati

Perché l'attività di traduzione; i motivi sono diversi :

- Produzione di statistiche internazionali armonizzate con regolamenti;
- Attività di ricerca nella comunità sovranazionale;
- Attenzione all'utenza internazionale;
- Attuazione del Codice delle statistiche europee/Costruzione del Sistema statistico europeo:
 - Visita dei Peer Reviewers di Eurostat ottobre 2006 e richiesta di incremento dei materiali inglesi disponibili
 - Strumenti:
 - Gruppo di lavoro per avviare l'attività 2007/2008 (singola DC)
 - Direttiva interna trasversale di Istituto (anno 2009)

Il contenitore che racchiude tutto è il sito

www.istat.it

- Dal 7 aprile 2010 disponibile anche in inglese
- con tutte le parti anche
- con alcune riduzioni rispetto al contenuto

[http.en.istat.it](http://en.istat.it)

Uno dei possibili **output di diffusione** nella **produzione di informazione statistica ufficiale** sono **le tavole statistiche**

Un esperimento, la pubblicazione bilingue composta di 19 capitoli tematici:

Compendio statistico italiano/ Italian statistical abstract 2009

Composto di:

- Presentazioni testuali (19)
- Tavole statistiche (250)
- Note alle tavole
- Glossario finale (275 voci)
- Bibliografia

Attualmente in lavorazione la seconda edizione (maggio 2010)

- Prodotto complesso, derivato dall'*Annuario statistico italiano*, pubblicato solo in italiano, composto di
 - Tavole statistiche e testi

- **I edizione bilingue – Anno 2009** piano di lavoro con gruppo di lavoro interno:
 - Modulare come una costruzione Lego:
 - Mattoncino base: tavola statistica
 - Ricostruzione del prodotto partendo dalla tavola e mettendo insieme tutti i metadati

Mattoncino base: corpo della tavola
statistica

Attività terminologica:

- Verifica vecchi termini
 - Maggior parte delle statistiche sono sotto regolamento Ce o internazionale
 - Regolamento bilingue Eur-lex
 - Server Ramon: classificazioni, legislazione, tesauri
 - Banca dati late
- Seleziona termine corretto
 - Valida con l'esperto (ricercatore responsabile di indagine)

Forme di vendita

Grande distribuzione

Alimentare

Non alimentare

Imprese tradizionali di piccola superficie

Alimentare

Non alimentare

Gruppi di prodotti

Alimentari e bevande

Prodotti farmaceutici

Abbigliamento e pellicceria

Calzature, articoli di cuoio e da viaggio

Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa

Elettrodomestici, radio, tv e registratori

Dotazioni per l'informatica, la telefonia
e le telecomunicazioni

Foto-ottica e pellicole

Generi casalinghi durevoli e non durevoli

Utensileria per la casa e ferramenta

Prodotti di profumeria e cura della persona

Cartoleria, libri, giornali e riviste

Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali

Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio

Altri prodotti

Types of distribution

Large scale distribution

Food

Non-food

Small and medium distribution

Food

Non-food

Groups of products

Food and beverages

Pharmaceutical products

Clothing and furs

Footwear, leather goods, luggage, handbags

Furniture, textiles and household articles

Household appliances, radio, tv, recorders

Computer, telephone and telecommunication
related items

Optical instruments and films

Durable and non-durable household merchandises

Tools and equipment for the house

Cosmetic and toilet articles

Newspapers, books and stationery

Recorded media, musical instruments

Games, toys, sports and camping goods

Others n.e.c.

Componenti fondamentali della tavola statistica:

- Parte centrale i **dati numerici**,
- **Metadati linguistici necessari per l'interpretazione**, per le tavole sono testi vincolanti che hanno cliché di riscrittura simili in quanto tipologia testuale che trasmette la stessa informazione in lingue diverse, si tratta di:
 - Titolo
 - Voci di testata
 - Voci di fiancata
 - Note esplicative a fondo tavola

Per questo dalle tavole si possono estrarre glossari:

- Abbinando le fiancate
- Abbinando le testate

Si può anche estrarre:

- Fraseologia bilingue:
 - Abbinando i titoli
 - Abbinando le voci di glossario

DEPOSITI E IMPIEGHI

DEPOSITS AND LOANS

Depositi rimborsabili con preavviso (c)
 Depositi con durata prestabilita
 Depositi in conto corrente

Deposits redeemable at notice (c)
 Deposits with agreed maturity
 Current account deposits

A breve termine (e)**Short-term (e)**

Amministrazioni pubbliche
 Altre istituzioni finanziarie, imprese
 di assicurazione e fondi pensione
 Società non finanziarie
 Famiglie

General Government
 Other financial institutions, insurance
 companies and pension funds
 Non-financial corporations
 Households

A medio e lungo termine**Medium-long term**

Amministrazioni pubbliche
 Altre istituzioni finanziarie, imprese
 di assicurazione e fondi pensione
 Società non finanziarie
 Famiglie

General Government
 Other financial institutions, insurance
 companies and pension funds
 Non-financial corporations
 Households

TOTALE**TOTAL**

Come sono tradotte/revisionate le tavole, con quali fonti:

- Banca dati late, server Eurostat (Ramon)
- Regolamenti per le statistiche economiche
- Classificazioni internazionali multilingue
- Siti madrelingua anglofoni per i materiali sociali
- Glossario Ocse (voci di statistica descrittiva, indici ecc.)
- Glossario Isi (voci di statistica inferenziale ecc.)
- Raccomandazioni internazionali (Onu sui censimenti per definire le variabili di indagine)
- Verifiche con l'esperto

Un nuovo prodotto terminologico: le pagine web del Rapporto annuale 2009

Composizione della pagina web:

- grafici e testo (testo corrente e definizioni)
 - Grafici: Etichette che riportano variabili di indagini o indicatori
 - Testo di presentazione: semplice e preciso
 - Definizioni: chiare ma rigorose, confrontabili



giovedì 27 maggio 2010, ore 16:22



Home : Monitoraggio della crisi

Monitoraggio della crisi

Publicato il: 26 aprile 2010

Un percorso di lettura della crisi, attraverso una selezione di grafici del Rapporto Annuale.

la crisi

- Pil nell'Ue
- Valore aggiunto per settore
- Produzione industriale
- Esportazioni
- Reddito e potere d'acquisto

effetti su famiglie e individui

- Occupazione
- Occupati per tipologie
- Disoccupazione
- Occupati italiani e stranieri
- Prezzi al consumo

impatto sulle imprese

- Diffusione della crisi
- Vendite al dettaglio
- Turismo
- Specializzazione dell'export
- Domanda di lavoro
- Input di lavoro e Cig
- Retribuzioni

le sostenibilità

- Innovazione
- Entrate e spese della PA
- Ricchezza delle famiglie
- Evoluzione demografica
- Formazione e capitale umano
- Rifiuti urbani
- Energia
- Emissioni di gas serra
- Spesa per l'ambiente

Popolazione - Famiglia e società - Istruzione e lavoro - Salute e welfare - Giustizia e sicurezza - Prezzi - Industria e servizi - Commercio estero - Conti economici - PA e istituzioni private - Agricoltura e zootecnia - Ambiente e territorio

webinfo
disclaimer - copyright - privacy

Istat - Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo 16 00184 - Roma tel. +39 06 46731

Permanenza e uscita dalla disoccupazione - Windows Internet Explorer

http://www.istat.it/grafici_raffamiglie/disoccupazione.html

Home : Monitoraggio della crisi : **Permanenza e uscita dalla disoccupazione**

Permanenza e uscita dalla disoccupazione

Periodo di riferimento: **I trimestre 2007 - I trimestre 2009**
 Pubblicato il: 26 maggio 2010

« sfoglia i grafici »

Periodo	Occupati (%)	Disoccupati (%)	Inattivi (%)
I trimestre 2007 - I trimestre 2008	38,2	33,6	28,2
I trimestre 2008 - I trimestre 2009 (a)	32,4	34,6	33,0

■ Occupati ■ Disoccupati ■ Inattivi

flussi in uscita dalla disoccupazione degli ex occupati. Composizioni percentuali
 Fonte Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

L'analisi della tipologia della disoccupazione segnala l'aumento sostenuto della componente degli ex occupati a fronte dei lievi incrementi degli ex inattivi e delle persone senza esperienza lavorativa pregressa. Nel 2009 il gruppo degli ex occupati arriva a rappresentare la metà dell'intera platea dei disoccupati, relegando in secondo piano la componente storica della disoccupazione italiana, cioè quella giovanile, femminile e senza esperienze lavorative pregresse. Nei dati di flusso qui rappresentati si riduce peraltro tra il 2008 e il 2009 la probabilità di un ex occupato di transitare verso una nuova occupazione mentre si amplia, contestualmente all'incedere della crisi, quella di diventare inattivo.

L'indicatore
 All'evoluzione dei dati di stock sulla disoccupazione si possono affiancare quelli di flusso indispensabili per la comprensione degli eventuali mutamenti intervenuti nella permanenza e nelle uscite dallo stato di disoccupazione di quanti hanno perso il lavoro (ex occupati). Per ogni 100 ex occupati in un determinato trimestre l'indicatore dà conto di quanti a distanza di dodici mesi sono rimasti nella stessa condizione di disoccupazione o sono transitati in altra condizione (occupazione o inattività).

download

- Grafico e dati XLS (4,7 kbyte)

vedi anche

- Rapporto Annuale 2009
- Istat/comunicato stampa

la crisi

- Pil a confronto
- Valore aggiunto per settore
- Produzione industriale
- Esportazioni
- Reddito e potere d'acquisto

impatto sulle imprese

- Diffusione della crisi
- Vendite al dettaglio
- Turismo
- Specializzazione dell'export
- Domanda di lavoro
- Input di lavoro e Cig
- Retribuzioni

effetti su famiglie e individui

- Occupazione
- Occupati per tipologia
- Disoccupazione
- Occupati italiani e stranieri
- Prezzi al consumo

la sostenibilità

- Innovazione
- Entrate e spese della PA
- Ricchezza delle famiglie
- Evoluzione demografica
- Formazione e capitale umano
- Rifugi urbani
- Energia
- Emissioni di gas serra
- Spesa per l'ambiente

Intranet locale 100%

16:36

Permanenza e uscita dalla disoccupazione - Windows Internet Explorer

http://www.istat.it/grafici_ra/famiglie/disoccupazione.html

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Permanenza e uscita dalla disoccupazione

impatto sulle imprese

- » Diffusione della crisi
- » Vendite al dettaglio
- » Turismo
- » Specializzazione dell'export
- » Domanda di lavoro
- » Input di lavoro e Cig
- » Retribuzioni

effetti su famiglie e individui

- » Occupazione
- » Occupati per tipologia
- » Disoccupazione
- » Occupati italiani e stranieri
- » Prezzi al consumo

le sostenibilità

- » Innovazione
- » Entrate e spese della PA
- » Ricchezza delle famiglie
- » Evoluzione demografica
- » Formazione e capitale umano
- » Rifiuti urbani
- » Energia
- » Emissioni di gas serra
- » Spesa per l'ambiente

Periodo	Occupati	Disoccupati	Inattivi
I trimestre 2008	32,4	34,6	33,0
I trimestre 2009 (a)	32,4	34,6	33,0

Flussi in uscita dalla disoccupazione degli ex occupati. Composizioni percentuali
Fonte Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

L'analisi della tipologia della disoccupazione segnala l'aumento sostenuto della componente degli ex occupati a fronte dei lievi incrementi degli ex inattivi e delle persone senza esperienza lavorativa pregressa. Nel 2009 il gruppo degli ex occupati arriva a rappresentare la metà dell'intera platea dei disoccupati, relegando in secondo piano la componente storica della disoccupazione italiana, cioè quella giovanile, femminile e senza esperienze lavorative pregresse. Nei dati di flusso qui rappresentati si riduce peraltro tra il 2008 e il 2009 la probabilità di un ex occupato di transitare verso una nuova occupazione mentre si amplia, contestualmente all'incedere della crisi, quella di diventare inattivo.

L'indicatore
All'evoluzione dei dati di stock sulla disoccupazione si possono affiancare quelli di flusso indispensabili per la comprensione degli eventuali mutamenti intervenuti nella permanenza e nelle uscite dallo stato di disoccupazione di quanti hanno perso il lavoro (ex occupati). Per ogni 100 ex occupati in un determinato trimestre l'indicatore dà conto di quanti a distanza di dodici mesi sono rimasti nella stessa condizione di disoccupazione o sono transitati in altra condizione (occupazione o inattività).

Definizioni
Componente longitudinale della rilevazione sulle forze di lavoro. Informazioni raccolte sugli stessi individui [...]

Popolazione - Famiglia e società - Istruzione e lavoro - Salute e welfare - Giustizia e sicurezza - Prezzi - Industria e servizi - Commercio estero - Conti economici - PA e istituzioni private - Agricoltura e zootecnia - Ambiente e territorio

webinfo
disclaimer - copyright - privacy

Istat - Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo 16 00184 - Roma tel. +39 06 46731

download

- » Grafico e dati XLS (4,7 kbyte)

vedi anche

- » Rapporto Annuale 2009
- » Istat/comunicato stampa

Intranet locale 100%

start P. 16:37

Modalità molteplici:

- Presso i servizi di produzione (per l'attività internazionale corrente)
- Esperimento di traduzione interna per alcune parti selezionate relative alle pubblicazioni (anni 2007-2008)
- Attualmente presso la società di traduzione che ha vinto la gara d'appalto, con controllo e revisione interna per garantire uniformità terminologica (revisione servizi tecnici) e linguistica (Direzione centrale per la comunicazione e l'editoria)

Introducendo l'uso di CAT TOOLS:

- Con una funzione centrale di coordinamento e posizioni locali con un presidio linguistico leggero presso le Direzioni centrali di produzione
- Con una macchina centrale e posizioni locali con memorie locali validate
- Incrementando la produzione interna
- Innescando un circolo virtuoso di autoformazione per i produttori interni
- Fornendo consulenze terminologiche a livello centrale
- Approntando schede terminologiche per i termini critici

Conclusioni

Per cosa si possono riutilizzare le voci delle tavole:

Per veicolare l'attività statistica sia economica che sociale e le sua diffusione:

nella comunità scientifica in primis

in quella internazionale

Per aumentare l'utenza internazionale, e quindi la diffusione dei dati

Per costruire un database di terminologia statistica validata

Per produrre altre tavole

Per testi informativo-descrittivi che parlano di informazione quantitativa sia economica che sociale

A chi usa l'informazione quantitativa sia in ambito economico che sociale

In un'ottica di economia a risorse calanti e per corretto utilizzo di fondi

Grazie per l'attenzione!

Per contatti:

pcollesi@istat.it